



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO

“per l’attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico
nella Regione Sicilia previsti nell’Accordo di Programma siglato il 30.03.2010”
e nei successivi atti integrativi

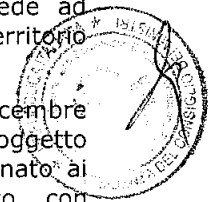
DECRETO n. 483 del 10 9 OTT. 2015

CL019B_Caltanissetta – “Interventi per il miglioramento dell’assetto idrogeologico e di messa
in sicurezza delle aree interessate dai fenomeni di dissesto Zona Collina S. Anna –
Centro Storico - Quartiere Saccara nel Comune di Caltanissetta
CUP J96D13000200001 CIG 5992497CF3

**Integrazione delle aree di esproprio e rinnovo occupazione anticipata d’urgenza preordinata
all’espropriazione e determinazione in via provvisoria dell’indennità di espropriazione e di
occupazione degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori**

IL SOGGETTO ATTUATORE

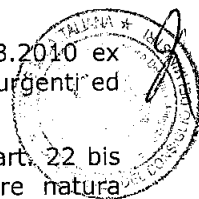
- VISTO** l’art.2 comma 240, della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- VISTO** l’Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l’Assessorato del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg.n.4 – fog.297;
- VISTO** l’art.5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l’attuazione degli interventi di cui all’Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all’art.17, comma 1, del D.L.30 dicembre 2009, n.195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n.26;
- VISTA** l’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3886 del 9 luglio 2010, “Disposizioni Urgenti di Protezione Civile”, con la quale, il Commissario Straordinario Delegato - nominato ai sensi dell’art.17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n.195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010 n.26 – provvede ad accelerare i necessari interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Siciliana, previsti nell’Accordo di programma sopra citato;
- VISTO** l’art.21 dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3916 del 30 dicembre 2010 con il quale sono stati ulteriormente dettagliati i compiti e i poteri del Soggetto Attuatore – Commissario Straordinario Delegato per la sua attuazione, nominato ai sensi dell’art.17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n.195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n.26;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2011- Ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari Straordinari Delegati per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico , ai sensi dell’art.17 del Dlgs195/2009, ed in particolare l’art.1 comma 5 che prevede, tra l’altro, la possibilità di dotarsi di una struttura minima di supporto, per accelerare le procedure tecnico amministrative connesse all’attuazione degli interventi;
- VISTO** l’art.10 del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 – pubblicato nella GURI n.144 del 24.6.2014 – che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero



dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.191;

- VISTA** la L.116 del 11 agosto 2014, di conversione - con modifiche - del predetto D.L.91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art.10, con i quali - rispettivamente - "...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione..." e "per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione siciliana n.518 del 18.3.2015, che nomina Soggetto Attuatore - in attuazione del suddetto comma 2/ter dell'art. 10 della L.116 del 11 agosto 2014, l'ing. Calogero Foti, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nell'Allegato 1 all'Accordo di Programma, da effettuarsi nella Regione siciliana;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione siciliana n.529/Gab del 03.7.2015, che conferma l'ing. Calogero Foti, nella qualità di Dirigente Generale pro-tempore del Dipartimento di Protezione Civile, Soggetto Attuatore per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione siciliana;
- VISTO** il provvedimento prot.3845 del 07 agosto 2015 che costituisce il Nucleo Interno al DRPC Sicilia, come previsto dal citato Decreto del Presidente della Regione Siciliana n.529/2015,
- Visto** il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive nn.2004/17/CE e 2004/18/CE" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.P.R. 05 ottobre 2010 n.207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»";
- CONSIDERATO** che, nell'ambito degli interventi elencati nel citato allegato 1 all'Accordo di Programma con codice di identificazione contraddistinto dalla lettera B, è compreso l'intervento individuato con il codice - CL 019 B - "Interventi per il miglioramento dell'assetto idrogeologico e di messa in sicurezza delle aree interessate dai fenomeni di dissesto Zona Collina S. Anna - Centro Storico - Quartiere Saccara nel Comune di Caltanissetta", per un importo complessivo di €. 4.160.000,00;
- VISTO** che con atto di conferimento del responsabile dell'area tecnica del Comune di Caltanissetta è stato incaricato per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, le prestazioni geotecniche, gli studi ambientali e paesaggistici ed il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione delle opere in oggetto il Dott. Ing. Eduardo Garito, Responsabile di P.O. dell'area tecnica dei LL.PP. del Comune di Caltanissetta, collaborato dal Geom. Nicola Buffone dell'U.T.C.;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 556 del 24/10/2012 con il quale l'Arch. Armando Amico è stato confermato Responsabile Unico del Procedimento con il supporto del Geom. Nicola Buffone, tecnico dell'U.T.C. di Caltanissetta;
- VISTA** la nota n. 8764 del 25.02.2014 con la quale l'A.R.T.A. - Servizio 3 - Assetto del territorio e Difesa del Suolo ha trasmesso, a notifica, a tutti gli effetti di legge, il D.D.G. n. 965 del 03.12.2013 registrato alla Corte dei Conti in data 22.01.2014 Reg. n.1-Fg. n. 7 di finanziamento del progetto esecutivo codificato *CL019B_Caltanissetta - "Interventi per il miglioramento dell'assetto idrogeologico e di messa in sicurezza delle aree interessate dai fenomeni di dissesto Zona Collina S. Anna - Centro Storico - Quartiere Saccara nel Comune di Caltanissetta"*, dell'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato per l'Accordo di Programma MATTM-ARTA a valere sulla Linea di Intervento 2.3.1 A del PO FERS Sicilia 2007/2013 per un importo pari ad € 4.025.498,72, distinto tra le varie voci di spesa così come rimodulato dall'ARTA nel succitato D.D.G. di finanziamento;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 345 del 30/05/2014 con il quale si prende atto del succitato D.D.G. n. 965 del 3.12.2013 registrato alla Corte dei Conti in data 22.01.2014 Reg. n.1-Fg. n. 7 di finanziamento del progetto esecutivo;

- VISTA** la nota n. 52890 del 22.09.2014 acquisita al protocollo di questo Ufficio al n. 4470 del 26/09/2014 con la quale il RUP, Arch. Armando Amico, comunica che in considerazione dell'avvicinarsi del termine del rapporto di lavoro con il Comune di Caltanissetta a far data dal 01.12.2014 non potrà impegnarsi in maniera efficace nel proseguo dell'iter di affidamento ed esecuzione dei lavori e, pertanto, si dimette dall'incarico conferitogli dall'Amministrazione Comunale con Determinazione Sindacale del 21.03.2011 Reg. Gen.le n. 29;
- VISTA** la nota prot. n. 4551 del 30.09.2014 con la quale, in forza della Convenzione stipulata fra l'Ufficio Commissariale ed il Genio Civile di Enna per lo svolgimento di attività di supporto ed assistenza tecnico - operativa ed amministrativa in tutte le fasi relative all'attuazione degli interventi previsti all'Accordo di Programma siglato il 30 marzo 2010 e finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana, è stato chiesto all'Ufficio del Genio Civile di Enna la disponibilità a ricoprire la figura di Responsabile Unico del Procedimento nonché a svolgere tutte le attività necessarie per la definizione dell'intervento;
- VISTA** la nota prot. n. 159571 del 03.10.2014 con la quale l'Ing. Capo del Genio Civile di Enna ha comunicato, in forza della Convenzione stipulata, la disponibilità a curare i compiti di Responsabile Unico del Procedimento e di Stazione Appaltante;
- VISTA** la nota prot. n. 5072 del 27.10.2014 con la quale l'Ufficio del Commissario ha autorizzato l'Ufficio del Genio Civile di Enna a procedere alle attività tecniche richieste con le modalità riportate nella succitata Convenzione;
- VISTA** la nota prot. n. 4 RIS del 3.11.2014 registrata al protocollo di questo Ufficio al n. 5243 del 04.11.2014 con la quale l'Ing. Capo del Genio Civile di Enna ha trasmesso la determinazione a contrattare con la quale, stante l'estrema urgenza e indifferibilità dell'intervento, è stata disposta la procedura negoziata per l'affidamento dei lavori, senza previa pubblicazione di un bando;
- VISTO** il piano particellare di esproprio e la relazione di stima delle espropriazioni allegati al progetto esecutivo;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 772 del 16.12.14 con cui è stata decretata l'occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'espropriazione e la determinazione, in via provvisoria, dell'indennità di espropriazione e di occupazione degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori;
- VISTA** la nota prot. n. 100755 del 18.06.2015, acquisita al protocollo di questo Ufficio al n. 3169 del 24.06.15, con la quale l'Ing. Capo del Genio Civile di Enna ha posto in evidenza che il termine perentorio dei tre mesi previsto dall'art. 13 del sopra citato Decreto Commissariale n. 772 del 16.12.14 per l'occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'espropriazione risulta essere scaduto;
- VISTA** la sopracitata nota prot. n. 100755 del 18.06.2015, con la quale l'Ing. Capo del Genio Civile di Enna segnala che non risultano inserite nel piano particellare di esproprio di progetto le seguenti particelle: Fg. 92, part.lle 242 - 243, Fg. 93, part.lle 33 - 200 - 203, Fg. 128, part.lle 1 - 17 - 18 - 171 - 233 e che per tale motivo occorre emanare un nuovo decreto di occupazione d'urgenza inserendo le particelle sopra riportate, prevedendo inoltre le somme relative all'indennità di esproprio;
- VISTO** il DPR n. 327 del 8 giugno 2001 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- ATTESO** che trattasi di opere, rientranti nell'Accordo di Programma siglato il 30.03.2010 ex D.P.C.M. 10.12.2010 ed ex O.P.C.M. 09.07.2010 n. 3886 art.1 e pertanto, urgenti ed indifferibili;
- CONSIDERATO** che, per quanto specificato in premessa, sussistono i presupposti di cui all'art. 22 bis del DPR n. 327/2001 e s.m.i., anche in considerazione della particolare natura dell'opera da realizzare, finalizzata al ripristino delle condizioni di sicurezza degli abitanti del Comune di Caltanissetta;
- RITENUTO,** pertanto, necessario rinnovare l'occupazione urgente e temporanea e la relativa immissione in possesso degli immobili su cui ricade l'intervento, allo scopo di dare sollecito inizio ai lavori per la realizzazione dell'opera pubblica di che trattasi, al fine di eliminare l'attuale situazione di oggettivo pericolo in ragione del rischio idrogeologico;



RAVVISATA altresì la necessità di provvedere contestualmente alla determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione e di occupazione degli immobili necessari per la realizzazione del progetto esecutivo in oggetto;

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art.20 c.4 del Decreto Legge n.185/09, come richiamato dall'art.17 del citato decreto legge 195/2009 e riportate nel DPCM del 20.07.11 e nella legge 11.08.14 n. 116

DECRETA

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Articolo 2

E' autorizzata l'occupazione anticipata d'urgenza, dalla data del presente decreto per un periodo di anni cinque, degli immobili siti nel Comune di Caltanissetta di cui al piano particellare di esproprio allegato al progetto e relativo elenco dei proprietari allegati, integrato con le seguenti particelle: Fg. 92, part.lla 242 - 243, Fg. 93, part.lla 33 - 200 - 203, Fg. 128, part.lla 1 - 17 - 18 - 171 - 233, occorrenti per la realizzazione del progetto denominato *CL 019 B - "Interventi per il miglioramento dell'assetto idrogeologico e di messa in sicurezza delle aree interessate dai fenomeni di dissesto Zona Collina S. Anna - Centro Storico - Quartiere Saccara nel Comune di Caltanissetta"*, per un importo complessivo di €. 4.160.000,00

Articolo 3

L'indennità provvisoria di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in oggetto è determinata come prevista nel sopracitato elaborato di progetto (All. 9 - Piano Particellare d'Esproprio) e dovrà essere integrata con il conteggio delle indennità relative alle nuove particelle, che dovrà trovare copertura nel quadro economico dell'intervento.

Articolo 4

Il presente Decreto dovrà essere notificato ai proprietari i quali, entro trenta giorni dalla immissione in possesso, comunicheranno la loro condivisione sulla relativa determinazione dell'indennità di espropriazione. La relativa dichiarazione è irrevocabile.

Articolo 5

Ai proprietari che condividano la determinazione dell'indennità è riconosciuto un acconto dell'80% dell'indennità, previa autocertificazione attestante la libera e piena proprietà del bene.

Articolo 6

I proprietari che condividano la determinazione dell'indennità di espropriazione e dichiarino l'assenza di diritti di terzi sono tenuti a depositare la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene entro sessanta giorni dalla comunicazione di condivisione dell'indennità.

Articolo 7

Qualora sia stata condivisa l'indennità e sia stata depositata la documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene può essere concluso l'atto di cessione. Nel caso in cui il proprietario percepisca l'indennità e si rifiuti di stipulare l'atto di cessione, può essere emesso senza altre formalità il decreto di esproprio, che dà atto di tali circostanze, salve le conseguenze risarcitorie dell'ingiustificato rifiuto di addivenire alla stipula.

Articolo 8

Nel caso in cui il proprietario abbia condiviso l'indennità senza dichiarare l'assenza dei diritti di terzi sul bene ovvero senza depositare la documentazione di cui sopra, ovvero ancora non si presti a ricevere la somma spettante, si provvederà ad emettere il decreto di esproprio previo deposito dell'indennità condivisa presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Articolo 9

I proprietari che non condividono l'indennità possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti entro il termine di trenta giorni dalla immissione in possesso. Decorso detto termine, gli stessi possono comunicare, entro il termine di giorni venti, se intendano avvalersi per la determinazione dell'indennità del procedimento di cui all'art. 21 del DPR 327/2001, e in caso affermativo designare un tecnico di propria fiducia. Qualora non pervenga alcuna comunicazione nel termine suindicato, si provvederà a richiedere la determinazione definitiva dell'indennità di espropriazione alla Commissione provinciale competente ai sensi dell'art. 21 comma 15 del DPR n. 327/2001.



Articolo 10

Si avverte che decorsi inutilmente trenta giorni dalla immissione in possesso la determinazione dell'indennità di espropriazione e di occupazione si intende non concordata e sarà depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti. Effettuato il deposito si provvederà ad emettere il decreto di esproprio.

Articolo 11

I soggetti espropriandi possono convenire la cessione volontaria del bene o della sua quota di proprietà in ogni fase del procedimento espropriativo, e comunque fino alla data in cui è emesso il decreto di esproprio.

Articolo 12

I proprietari espropriandi, anche se non intendono condividere la determinazione dell'indennità sono in ogni caso tenuti ad indicare il numero del codice fiscale ai sensi dell'art. 11 del DPR 29.09.1973 n. 605.

Articolo 13

Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo stabilito per l'atto di cessione volontaria è dovuta un'indennità di occupazione da computare ai sensi dell'art. 50 comma 1 del DPR 327/2001 cit., pari per ogni anno ad un dodicesimo di quanto dovuto per l'esproprio dell'area e, per ogni mese e frazione di mese una indennità pari ad un dodicesimo di quella annua.

Articolo 14

Il Direttore dei Lavori o un suo tecnico delegato ed il personale d'aiuto sono autorizzati ad accedere negli immobili suindicati di proprietà delle Ditte specificate nel presente elenco, per procedere alla redazione dei relativi verbali di consistenza e di immissione in possesso.

Articolo 15

L'immissione nel possesso degli immobili da occupare verrà effettuata contestualmente alla stesura del verbale di consistenza dei luoghi. Il verbale è redatto in contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni. Alle operazioni possono partecipare il possessore degli immobili ed i titolari di diritti reali o personali sul bene da occupare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento avanti al TAR competente per territorio, o in alternativa ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica dello stesso, fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e corresponsione dell'indennità, ai sensi dell'art. 53 DPR 327/2001.



Il Soggetto attuatore
Dirigente Generale DRPC Sicilia

